



EURO 1,20* SABATO 9 FEBBRAIO 2013

PALERMO

ANNO 153, NUMERO 39, SPED. ABBONAMENTO POST. 45%
ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96, PALERMOSAIS CONDANNATA
Bus, il giudice dice no
al biglietto per i bagagli
→ PAGINA 12

© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
SABATO 9 FEBBRAIO 2013

12 Fatti&Notizie

LA SENTENZA. Una tariffa pagata per le valigie portate a bordo da chi, per paura di furti o danni, non le lasciava nella stiva

Un secondo biglietto per il bagaglio Il tribunale dice no: Sais condannata

La Sais autolinee ha preso atto della sentenza e ha posto un bollino di annullamento sul retro dei biglietti, dove era indicata questa clausola. Il ricorso presentato da Adiconsum.

Luigi Ansaloni
PALERMO

Comprare al proprio bagaglio un posto accanto a sé, pagando un costo aggiuntivo al normale biglietto, in modo tale da preservarne l'integrità durante il viaggio.

Succedeva anche questo nel mondo dei trasporti siciliani, ma adesso il tribunale di Enna con una sentenza ha posto fine a questa «clausola di sicurezza», dopo varie lamentele dei pendolari. Il giudice Andrea Salvatore Romito ha infatti accolto le argomentazioni proposte dell'associazione dei consumatori Adiconsum, per mezzo del suo legale, l'avvocato Alessandro Palmigiano, che aveva sollevato più di una perplessità sulla misura adottata dalla Sais autolinee, che nel retro dei suoi biglietti di viaggio aveva inserito una clausola che consentiva alla stessa di declinare ogni responsabilità per eventuali ammanchi o danni al bagaglio al se-



Il presidente di Adiconsum, Benedetto Romano

guito del passeggero.

Secondo l'associazione dei consumatori, tutto ciò non solo era «in contrasto con i normali principi di correttezza e buona fede contrattuale», ma «era palesemente limitativa dei diritti degli utenti». Argomentazione che il giudice ha ritenuto valida.

La Sais autolinee ha preso atto della sentenza e ha posto un bollino di annullamento sul retro dei biglietti. Dunque, niente



Il legale di Adiconsum, Alessandro Palmigiano

più costo aggiuntivo nei bagagli. La stessa società, nel corso del processo, ha sostenuto che la collocazione dei bagagli all'interno della stiva dell'autobus era una scelta del passeggero, il quale lo avrebbe potuto anche portare con sé, pagando un ulteriore biglietto, e aggiungeva che la responsabilità del vettore andasse limitata solo ad eventuali sinistri che avessero colpito il viaggiatore, dal momento che non veniva chiesto il

pagamento di un costo aggiuntivo per il bagaglio al seguito. Il passeggero, dunque, per stare tranquillo di trovare ancora i suoi beni a fine viaggio, doveva pagare un costo extra.

«Secondo la compagnia, due potevano essere le soluzioni: dice Benedetto Romano, presidente Adiconsum Sicilia - portare come compagno di viaggio il proprio bagaglio oppure rassegnarsi alla possibilità di giungere a destinazione senza di esso,

avendo scelto di farlo viaggiare "gratis", dove stanno i comuni bagagli, senza "comprarli un posto a sedere". Il giudice, si legge nella sentenza, ha precisato che la società «ha il dovere di trasportare anche i bagagli del viaggiatore e di farsene interamente carico anche sotto il profilo di eventuali danni».

Ha quindi vietato l'uso di questa clausola per il futuro e chiesto la pubblicazione della sentenza «Si tratta di una sentenza di particolare importanza, in quanto interviene in una materia inerente un servizio pubblico essenziale come quello dei trasporti con delle ripercussioni sulla vita pratica degli utenti dei collegamenti urbani (comune di Enna) e regionali (nelle province di Palermo, Catania, Enna, Messina e Caltanissetta) che, anche quotidianamente, per ragioni di studio o lavoro, utilizzano il servizio», ha ribadito Benedetto Romano. «Le azioni inibitorie - ha aggiunto il legale dell'associazione, l'avvocato Alessandro Palmigiano - ancora una volta giocano un ruolo fondamentale nella tutela dei consumatori, andando a sanzionare la società, proibendole di riproporre la clausola per il futuro». (L'ANS)